



Città
metropolitana
di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

COMPLETA DEI DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 del 20 giugno 2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs.118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, della Città metropolitana di Milano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Milano, 20 giugno 2018

I COMPONENTI L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Francica




Dott. Costantino Rancati

Rag. Raffaella Savogin



Sommario

Premessa e verifiche preliminari	4
Accertamenti preliminari.....	6
Verifiche degli equilibri	6
Bilancio di previsione 2018-2020	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
2. Previsioni di cassa	13
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	18
6. La nota integrativa	18
Verifica coerenza delle previsioni	19
7. Verifica della coerenza interna	19
8. Verifica della coerenza esterna	20
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anni 2018-2020	22
A) Entrate	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
B) Spese per titoli e macroaggregati	23
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	25
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali	27
Fondo di riserva di cassa	27
Organismi partecipati	28
Spese in conto capitale	31
Indebitamento	32
Osservazioni e suggerimenti	34
Conclusioni	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione nominato con delibera dell'organo consiliare R.G. n.33/2015 del 8/10/2015 e R.G. n.55/2016 del 12/11/2016.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 08/06/2018 lo schema del bilancio di previsione 2018-2020 approvato con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 139/2018, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

• nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

• nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- il decreto del Sindaco metropolitano con il quale sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000;





- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- il decreto del Sindaco metropolitano di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi dell'Ente;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs.267/2000, in data 8 giugno 2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art.239, comma 1, lettera b) del TUEL.




ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 non ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017 in quanto il bilancio è stato approvato limitatamente all'annualità 2017, in data 30/11/2017.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione 2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui relativi al rendiconto 2017 con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 131/2018 del 04/06/2018, sul quale il Collegio ha espresso parere favorevole in data 04/06/2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera Rep.n.44/2017 del 24/10/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.12 in data 07/09/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	171.863.376,50
di cui:	
a) Fondi vincolati	98.461.092,76
b) Fondi accantonati	70.371.401,58
c) Fondi destinati ad investimento	6.957.716,05
d) Fondi liberi	-3.926.833,89
AVANZO/DISAVANZO	171.863.376,50

M
KA
Rod

Il disavanzo d'amministrazione individuato in sede di rendiconto deriva interamente dal riaccertamento straordinario dei residui del 2015. Con delibera consiliare n. 25 del 14/7/2015 sulla quale l'Organo di Revisione ha espresso parere in data 30 giugno 2015, atti n. 166506/2015/1.20/2013/1, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi (limite massimo previsto) a quote annuali costanti di € 841.130,69. Si evidenzia che il disavanzo di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto a quello risultante dopo il riaccertamento straordinario dei residui pari a

€ -25.233.920,47 e a quello al 31/12/2015 pari a € -18.979.398,90, con recupero maggiore della quota annuale iscritta a bilancio.

Le quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2018-2020 risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	841.130,69
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	

Non essendo ancora approvato il Rendiconto della Gestione 2017 al bilancio di previsione 2018-2020 è stata allegata la seguente tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2017:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	171.863.376,50
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	127.676.822,28
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	485.107.153,64
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	440.525.999,93
(-)	Riduzione di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	2.745.304,17
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	767.927,21
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	6.467.618,93
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	348.611.594,46
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Riduzione di residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	100.665.579,16
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	247.946.015,30
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata (2)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	95.740.399,48
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	644.079,30
	Fondo contenzioso	365.652,21
	Altri accantonamenti	4.618.873,60
	B) Totale parte accantonata	101.369.004,59
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	58.873.704,94
	Vincoli derivanti da trasferimenti	34.712.098,54
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	27.209.977,76
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	164.911,73
	C) Totale parte vincolata	120.960.692,97
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	20.810.136,82
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.806.180,92
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.259.761,83
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	9.348.400,05
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	9.787.554,40
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo di amministrazione presunto	35.395.716,28

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio per Euro 182.564,40 la cui copertura è stata individuata nei fondi appostati nel bilancio 2017

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	276.321.583,19	360.507.591,23	385.875.230,27
Di cui cassa vincolata	103.502.855,47	82.235.789,21	103.857.008,28
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	19.103.322,35	15.232.029,39	119.588,80	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	108.573.499,93	85.433.549,77	19.760.715,89	6.140.052,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	32.091.471,59	35.395.716,28		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	228.400.000,00	229.257.038,00	228.722.388,00	228.722.388,00
2	Trasferimenti correnti	99.783.162,99	73.422.357,80	22.248.620,00	21.945.121,00
3	Entrate extratributarie	83.014.243,00	82.318.926,00	76.508.769,00	76.386.922,00
4	Entrate in conto capitale	359.354.680,79	284.924.668,59	174.462.899,91	78.011.064,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.719.221,00	3.369.951,00	3.378.678,00	3.444.497,00
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	76.702.000,00	76.702.000,00	76.702.000,00	76.702.000,00
	TOTALE	849.973.307,78	749.994.941,39	582.023.354,91	485.211.992,92
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.009.741.601,65	886.056.236,83	601.903.659,60	491.352.044,92



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI		841.130,69	841.130,69	841.130,69	841.130,69
1	previsione di competenza		408.941.424,05	390.398.108,74	311.555.293,80	303.973.033,00
	di cui già impegnato			9.621.170,83	17.155,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		15.232.029,39	119.588,80	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE		428.097.327,91	367.175.727,40	162.177.711,80	75.121.687,92
	previsione di competenza			269.200.565,39	21.010.541,21	6.974.074,58
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato		85.433.549,77	19.760.715,89	6.140.052,00	641.040,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		-	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		-	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI		90.691.719,00	46.471.270,00	46.159.523,31	30.246.193,31
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		-	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		-	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE CASSIERE		-	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		-	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		-	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		76.702.000,00	76.702.000,00	76.702.000,00	76.702.000,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		-	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		-	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	1.008.900.470,96	885.215.106,14	601.062.528,91	490.510.914,23
		<i>di cui già impegnato</i>		278.821.736,22	21.027.696,21	6.974.074,58
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	100.665.579,16	19.880.304,69	6.140.052,00	641.040,00
	RALE DELLE SPESE	previsione di competenza	1.009.741.601,65	886.056.236,83	601.903.659,60	491.352.044,92
		<i>di cui già impegnato</i>	307.743.590,31	278.821.736,22	21.027.696,21	6.974.074,58
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	100.665.579,16	19.880.304,69	6.140.052,00	641.040,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

lm
 KA
 Ruff

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

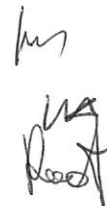
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:



Fonti di finanziamento	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
entrata corrente da trasferimenti privati	92.332,00		
entrata corrente da trasferimenti Regione	3.066.256,42	119.588,80	
entrata corrente da trasferimenti Stato	79.445,00		
entrata corrente da trasferimenti Enti Locali	4.500,00		
entrata corrente da trasferimenti UE	34.004,00		
entrata corrente da trasferimenti altri soggetti	566.829,52		
entrata corrente da vincoli di legge - personale	3.799.885,72		
entrata corrente da sanzioni strada	4.150.742,98		
entrata corrente derivante da riaccertamento	1.680.181,79		
Alienazioni patrimoniali	17.948.453,33	3.036.700,00	1.335.000,00
Entrata capitale da trasferimenti Regione	5.021.928,74	300.000,00	160.374,00
Entrata capitale da trasferimenti Stato	1.694.760,36	290.000,00	90.000,00
Entrata capitale da trasferimenti Privati	1.386.723,55		
Entrata capitale da trasferimenti Enti locali	8.471.543,79		
Entrata capitale da trasferimenti Altri soggetti	20.000,00		
Avanzo di amministrazione di anni precedenti	10.374.277,84		
Avanzo vincolato derivante da debito e devoluzioni	28.765.348,54	8.723.315,56	3.461.128,00
Avanzo vincolato derivante da alienazioni	1.809.999,42	1.357.395,38	1.078.550,00
Avanzo vincolato derivante da trasferimenti pubblici	5.728.923,08	5.650.414,00	15.000,00
Avanzo vincolato derivante da trasferimenti privati	1.163.629,29	272.890,95	
Avanzo vincolato derivante da trasferimenti UE	36.000,00		
Avanzo vincolato derivante da sanzioni al codice della strada	4.769.813,79	130.000,00	
TOTALE	100.665.579,16	19.880.304,69	6.140.052,00

Il comma 880 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017 e pertanto le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile (concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 purchè riguardanti opere per le quali l'ente:

- abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016;
- o
- o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.

Se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	385.875.230,27
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	277.187.841,70
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	90.934.818,53
3	<i>Entrate extratributarie</i>	70.746.332,75
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	305.888.379,88
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	35.910.487,85
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	77.254.682,37
	TOTALE TITOLI	857.922.543,08
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.243.797.773,35

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	396.778.674,46
2	<i>Spese in conto capitale</i>	386.376.533,78
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	4.468.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	39.400.061,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	80.776.476,18
	TOTALE TITOLI	907.799.745,42
	SALDO DI CASSA	335.998.027,93

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 103.857.008,28

Il confronto fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	385.875.230,27		385.875.230,27	385.875.230,27
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e sociale</i>	68.530.803,70	229.257.038,00	297.787.841,70	277.187.841,70
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.512.460,73	73.422.357,80	90.934.818,53	90.934.818,53
3	<i>Entrate extratributarie</i>	113.342.825,04	82.318.926,00	195.661.751,04	70.746.332,75
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	20.963.711,29	284.924.668,59	305.888.379,88	305.888.379,88
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	32.540.536,85	3.369.951,00	35.910.487,85	35.910.487,85
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	552.682,37	76.702.000,00	77.254.682,37	77.254.682,37
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		639.318.250,25	749.994.941,39	1.389.313.191,64	1.243.797.773,35
1	<i>Spese correnti</i>	247.670.657,34	390.398.108,74	638.068.766,08	396.778.674,46
2	<i>Spese in conto capitale</i>	38.961.522,27	367.175.727,40	406.137.249,67	386.376.533,78
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	46.471.270,00	46.471.270,00	39.400.061,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.074.476,18	76.702.000,00	80.776.476,18	80.776.476,18
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		290.706.655,79	885.215.106,14	1.175.921.761,93	907.799.745,42
SALDO DI CASSA		348.611.594,46	- 135.220.164,75	213.391.429,71	335.998.027,93

lm
 us.
 Rosa

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	15.232.029,39	119.588,80	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	841.130,69	841.130,69	841.130,69
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	384.998.321,80	327.479.777,00	327.054.431,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	390.398.108,74	311.555.293,80	303.973.033,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		119.588,80		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		29.678.890,00	29.669.905,00	29.664.862,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	46.471.270,00	46.159.523,31	30.246.193,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		14.911.363,00	18.985.821,31	2.381.003,31
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 37.480.158,24	- 30.956.582,00	- 8.005.926,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	7.303.323,46	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		4.450.000,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	33.659.582,00	35.232.043,00	11.170.643,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		10.461.363,00	18.985.821,31	2.381.003,31
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	966.479,22	1.817.920,00	772.995,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		2.516.268,00	2.457.541,00	2.391.722,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 33.659.582,00 per il 2018; 35.232.043,00 per il 2019 e 11.170.643,00 per il 2020 di entrate in conto capitale destinate a spese correnti sono costituite per la maggior parte da alienazioni patrimoniali e di partecipazioni nella società ASAM SpA. Sono utilizzati sia per estinzione anticipata di prestiti sia per finanziare le quote capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento come da *comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017*.

L'avanzo di parte corrente pari per l'anno 2018 a € 2.516.268,00, per l'anno 2019 a € 2.457.541,00 e per l'anno 2020 a € 2.391.722,00, è ottenuto grazie all'inserimento, nella parte corrente, di entrate in parte capitale derivanti da alienazioni pari a 33.659.582,00 per l'anno 2018, 35.232.043,00 per l'anno 2019, 11.170.643,00 per l'anno 2020.

L'importo di euro 966.479,22 per il 2018; 1.817.920,00 per il 2019 e 772.995,00 per il 2020 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

	2018	2019	2020
sanzioni del codice della strada	558.300,00	1.521.800,00	521.800,00
entrate derivanti da progetti specifici finanziati da terzi	408.179,22	296.120,00	251.195,00
Totale	966.479,22	1.817.920,00	772.995,00

Si precisa che la voce "Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti" ricomprende € 4.450.000,00 di avanzo vincolato all'estinzione anticipata di prestiti.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

lm
Paola

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
addizionale provinciale sui consumi di energia el.ca	34.650,00		
proventi da sanzioni in materia di ambiente (parte eccedente)	3.562.600,00	3.562.600,00	3.562.600,00
proventi da sanzioni in materia di smaltimento rifiuti (parte eccedente)	589.775,20	589.775,20	589.775,20
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	3.308.600,00	3.308.600,00	3.308.600,00
Prod. Energia el.ca da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici)	490.000,00	490.000,00	490.000,00
Sanzioni, rimborsi e varie	276.300,00	249.300,00	305.625,00
Entrate da progetti specifici finalizzati	7.793.905,58	592.602,00	536.563,00
TOTALE	16.055.830,78	8.792.877,20	8.793.163,20

Entrate da progetti destinate a spese in c/capitale	58.179,22	86.120,00	41.195,00
	16.114.010,00	8.878.997,20	8.834.358,20

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
sentenze esecutive, sanzioni, interessi moratori, rimborsi	84.225,75	173.300,00	54.000,00
altri servizi non ricorrenti	213.800,00	143.800,00	82.600,00
trasferimenti ad Expo spa in liquidazione	237.000,00	711.000,00	711.000,00
Spese da progetti specifici	7.793.905,58	592.602,00	536.563,00
FCDE non ricorrente	5.454.288,96	5.454.288,96	5.454.288,96
Spese finanziate da entrate di anni precedenti	321.053,84		
TOTALE	14.104.274,13	7.074.990,96	6.838.451,96

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.


5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;



- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto con decreto del Sindaco metropolitano secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere del 13 giugno 2018 atti n. 141211/1.20/2015/1 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

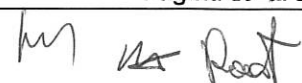
7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 06/06/2018 atti n.135397/1.20/2015/1 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'Ente non ha adottato tale piano.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

L'Ente ha adottato il su citato piano con decreto del Sindaco metropolitano del 21/03/2018 sul quale, però, non è stato richiesto parere preventivo del Collegio dei revisori.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A 1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	15.232.029,39	119.588,80	0,00
A 2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	56.668.201,23	11.037.400,33	2.442.124,00
A 3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	71.900.230,62	11.166.989,13	2.442.124,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	229.257.038,00	228.722.388,00	228.722.388,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	73.422.357,80	22.248.620,00	21.946.121,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	82.318.926,00	76.508.769,00	76.386.922,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	284.924.668,59	174.462.899,91	78.011.064,92
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	3.369.951,00	3.378.678,00	3.444.497,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	390.278.519,94	311.555.293,80	303.973.033,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	119.588,80	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	29.678.890,00	29.669.905,00	29.664.862,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.902.611,00	5.018.922,00	550.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	3.411.064,00	1.411.064,00	1.411.064,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	355.405.543,74	275.455.402,80	272.347.107,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	347.415.011,51	156.037.659,80	74.480.647,92
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	11.037.400,33	2.442.124,00	514.640,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	358.452.411,84	158.479.783,80	74.995.287,92
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		26.867.216,43	78.075.157,44	59.141.722,00
<small>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</small>				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

hm
us
Roost

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Con decreto sindacale R.G. 46/2018 del 21/02/2018 sono state approvate le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie per l'anno 2018, senza apportare variazioni a quelle vigenti nel precedente anno.

Di conseguenza per l'anno 2018 si applicano le seguenti aliquote e tariffe dei tributi provinciali:

1. l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), di cui all'art. 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è determinata da una tariffa di base stabilita da decreto ministeriale aumentata nella misura del 30%;
2. il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 è determinato nella misura del 5% rispetto alla tariffa stabilita dai Comuni;
3. l'aliquota del 16% per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori;

Per quanto riguarda le previsioni di entrata per gli anni 2018-2020 relative ai tributi sopra menzionati si evidenzia che:

- per l'IPT nelle previsioni si è tenuto conto dell'andamento dell'entrata relativa al primo quadrimestre e dei segnali di calo del mercato automobilistico dopo la ripresa manifestatasi nell'anno 2017. Nel 2018 si prevede pertanto uno stanziamento di € 98.500.000,00, con una diminuzione di circa l'1,34% rispetto alle somme riscosse nell'anno precedente. Per gli anni 2019 e 2020 si prevede uno stanziamento di € 98.000.000,00 evidenziando una lieve diminuzione pari allo 0,50%;
- per la TEFA, la previsione per l'anno 2018 è di € 22.000.000,00 tenuto conto delle comunicazioni pervenute dai Comuni e dell'andamento delle riscossioni degli esercizi pregressi; si precisa che, al fine di evitare eventuali rischi derivanti da possibili variazioni delle comunicazioni fornite dai Comuni si è accantonata una quota del 5% dell'importo stanziato per € 1.100.000,00 a fondo rischi. Per gli anni 2019 e 2020 è previsto il medesimo stanziamento di entrata e si accantona la medesima somma a fondo rischi;
- per l'RC auto si è tenuto conto dell'andamento del gettito dell'imposta, che registra una flessione nel primo trimestre rispetto al precedente anno di circa il 1,26% su base annua per cui la previsione nel bilancio 2018 è stata stimata in € 108.722.388,00. Per gli anni 2019 e 2020 si presume una stabilizzazione del gettito e pertanto viene previsto uno stanziamento pari a quello previsto per l'anno 2018.

Con riferimento alle altre voci:

- la Compartecipazione al tributo regionale per il conferimento in discarica di rifiuti solidi è stata abolita dall'art. 34, comma 2, Legge 28 dicembre 2015, n. 221. Nel Bilancio di previsione 2018 non è pertanto previsto alcun stanziamento;
- per l'Addizionale sui consumi di energia elettrica per usi diversi dalle abitazioni è previsto uno stanziamento relativo ai conguagli dovuti dalle società erogatrici/distributrici di energia elettrica ammontante ad € 34.650,00. Per gli anni 2019 e 2020 non è invece previsto alcun stanziamento in quanto si presume che le società abbiano ormai provveduto a fatturare tutti i consumi di energia elettrica per i quali era ancora dovuta l'addizionale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanctions ex art.208 co 1 cds	310.000,00	310.000,00	310.000,00
sanctions ex art.142 co 12 cds	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE ENTRATE	40.310.000,00	40.310.000,00	40.310.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	18.883.011,00	18.883.011,00	18.883.011,00
Percentuale fondo (%)	46,84	46,84	46,84

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 155.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 40.000.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

La somma da assoggettare a vincoli è destinata alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n.120 del 29/7/2010, come risulta da apposito prospetto allegato al bilancio (Allegato C al decreto sindacale R.G.139/2018) La quota vincolata è destinata sia al titolo I che al titolo II della spesa.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	46.811.659,34	44.436.744,10	40.962.962,00	40.962.962,00
102	imposte e tasse a carico ente	4.767.727,00	4.610.437,37	4.532.658,00	4.532.658,00
103	acquisto beni e servizi	95.991.457,57	73.108.183,20	65.589.231,80	64.153.603,00
104	trasferimenti correnti	202.982.441,08	204.460.032,96	139.994.215,00	138.326.124,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	23.656.456,00	23.387.735,00	19.337.338,00	19.425.013,00
108	altre spese per redditi di capitale			118.000,00	
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	156.400,00	148.800,00	142.300,00	141.000,00
110	altre spese correnti	34.575.283,06	40.246.176,11	40.878.589,00	36.431.673,00
TOTALE		408.941.424,05	390.398.108,74	311.555.293,80	303.973.033,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.402.292,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 67.642.195,00;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	76.920.305,00	40.765.600,00	40.973.536,00	40.973.536,00
Spese macroaggregato 103	161.723,00	93.172,00	93.172,00	93.172,00
Irap macroaggregato 102	4.589.876,00	2.488.950,00	2.537.182,00	2.537.182,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		3.939.144,00		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	81.671.904,00	47.286.866,00	43.603.890,00	43.603.890,00
(-) Componenti escluse (B)	14.029.709,00	5.174.415,00	4.419.058,00	4.419.058,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	67.642.195,00	42.112.451,00	39.184.832,00	39.184.832,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 67.642.195,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è quantificato in € 316.545,00 per l'anno 2018, € 220.350,00 per l'anno 2019 ed € 217.350,00 per l'anno 2020. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	140.935,84	80,00%	28.187,17	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.855.647,12	80,00%	771.129,42	4.963,90	4.963,90	4.963,90
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	419.209,57	50,00%	209.604,79	21.338,32	21.338,32	21.338,32
Formazione	322.237,00	50,00%	161.118,50	31.004,00	31.004,00	31.004,00
TOTALE	4.738.029,53		1.170.039,88	67.306,22	67.306,22	67.306,22

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La Città metropolitana ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di accantonare *nel 2018 un importo pari almeno al 75 per cento; - nel 2019 un importo pari almeno all'85 per cento e nel 2020 un importo pari almeno al 95 per cento.* Pur tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, si è voluto evitare il probabile rinvio di oneri agli esercizi futuri.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	229.257.038,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	73.422.357,80	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	82.318.926,00	29.678.889,33	29.678.890,00	0,67	36,05
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	284.924.668,59	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	3.369.951,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	673.292.941,39	29.678.889,33	29.678.890,00	0,67	4,41
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	384.998.321,80	29.678.889,33	29.678.890,00	0,67	7,71
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	288.294.619,59	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	228.722.388,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	22.248.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	76.508.769,00	29.669.904,13	29.669.905,00	0,87	38,78
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	174.462.899,91	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	3.378.678,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	505.321.354,91	29.669.904,13	29.669.905,00	0,87	5,87
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	327.479.777,00	29.669.904,13	29.669.905,00	0,87	9,06
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	177.841.577,91	0,00	0,00	0,00	0,00



ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	228.722.388,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	21.945.121,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	76.386.922,00	29.664.861,13	29.664.862,00	0,87	38,84
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	78.011.064,92	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NED. ATT. FINANZIARIE	3.444.497,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	408.509.992,92	29.664.861,13	29.664.862,00	0,87	7,26
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	327.054.431,00	29.664.861,13	29.664.862,00	0,87	9,07
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	81.455.561,92	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 2.255.540,56 pari allo 0,58 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 2.016.223,00 pari allo 0,65 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 2.016.223,00 pari allo 0,66 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	1.902.611,00	5.018.922,00	550.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	311.064,00	311.064,00	311.064,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	2.000.000,00		
Accantonamento per tributo provinciale	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TOTALE	5.313.675,00	6.429.986,00	1.961.064,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, ammonta a € 4.566.000,00 e corrisponde al 0.58% degli stanziamenti di cassa delle spese finali. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

M. V. Post

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di non esternalizzare ulteriori servizi.

Gli organismi partecipati che non hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 (o al 31/08/2017) sono:

CAPAC (ultimo bilancio approvato 01/09/2015-31/08/2016); Consorzio Area Alto Milanese (ultimo bilancio approvato 2008); Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica (Ultimo Bilancio approvato 2014 – il Consiglio metropolitano con delibera n. 4/2017 ha deliberato di addivenire con l'altro socio, il Comune di Milano, allo scioglimento e messa in liquidazione); Fondazione promozione dell'Abbiatense (dichiarata estinta da Regione Lombardia con Decreto n. 574/2016); Fondazione Province del Nord Ovest (inattiva, segnalata più volte al Prefetto di Alessandria, territorialmente competente).

Non risultano pervenuti, inoltre, i bilanci degli Organismi di diritto privato per i quali Città metropolitana ha deliberato il recesso in data 18/01/2017:

Coordinamento Agende 21; Fondazione Angelo Frammartino; USCI; EMIT.

Per gli organismi rientranti nel perimetro delineato dall'art. 22 del D. Lgs. 33/2013, il Bilancio al 31/12/2016, regolarmente approvato, è pubblicato sul sito della Città metropolitana, sezione Amministrazione trasparente. Il bilancio al 31/12/2016 approvato dai restanti organismi è allegato al presente bilancio di previsione.

Adeguamento statuti: il Consiglio metropolitano in data 22/11/2016 con deliberazione n. 48/2016 ha autorizzato il voto favorevole in Assemblea per le modifiche statutarie proposte dalle società ai sensi del D. Lgs. 175/2016.

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto:

- Cap Holding SpA
- Arexpo SpA
- Eurolavoro Scarl
- Navigli lombardi Scarl

Accantonamento a copertura di perdite: dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, si evidenziano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianati che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016:

SOCIETA'	perdita d'esercizio	Quota	Fondo
	2016	ente	
Arexpo SpA	8.040.725	1,21	72.969,58
Autostrade Lombarde SpA	36.199.949	0,6089	165.316,12
Euroimpresa Scrl in liquidazione	457.585	25,65	88.027,91
TOTALE			326.313,61

lm *AS* *Post*

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro, inserimento completato in data 07/08/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 24/03/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 24/03/2017.

Sono in corso di completamento le seguenti misure programmate dal Piano operativo:

Denominazione sociale	Quota di partecipazioni di Città metropolitana a diretta o indiretta	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento o personale
Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA	1 azione	Micropartecipazione	Cessazione ex L. 147/2013	In attesa di liquidazione della quota.	_____
Autostrade Lombarde SpA	0,60869%	Micropartecipazione	Cessazione ex L. 147/2013	Ricorso al tribunale ordinario di Brescia: in data 2/2/2018 il giudice istruttore ha fissato prossima udienza in data 8/11/2018	_____
TASM Romania	_____	il Tribunale di Bucarest con decisione del 13.10.2017 ha disposto la chiusura della procedura fallimentare e la cancellazione della società dal registro delle imprese di Bucarest con decorrenza 31/10/2017			
Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione)	4,2044	Partecipazione detenuta da Cap Holding SpA	Procedura di liquidazione	Si attende la conclusione della procedura di liquidazione.	_____
Fondazione LIDA	8,2382	Partecipazione detenuta da Cap Holding SpA	conseguimento o dell'oggetto sociale	_____	_____
Navigli Lombardi scarl in liquidazione	10	Oggetto sociale non più attinente alle funzioni della Città metropolitana	Cessazione ex L. 147/2013	La liquidazione della quota è stata ingiustificatamente e postergata,	_____

				pertanto, si è chiesto l'intervento dell'Avvocatura per il recupero del credito.	
ATINOM SpA in liquidazione	1,9073	micropartecipazione	alienazione	La procedura di alienazione non ha avuto esito positivo. Si attende la conclusione della procedura di liquidazione.	_____
Euro lavoro Scarl	60	Accorpamento con organismo già esistente avente oggetto sociale analogo.	Fusione per incorporazione e in Afol metropolitana	Si attende l'esito di apposito studio di fattibilità.	_____
Arexpo SpA	1,21	In corso la rivalutazione dell'inerenza dell'oggetto societario con la missione istituzionale di Città metropolitana.	_____	_____	
Euroimpresa Scarl in liquidazione	25,653	Cessione del ramo d'azienda (incubatore)	liquidazione	Si attende la conclusione della procedura di liquidazione.	_____
Expo SpA in liquidazione	10	Conseguimento dell'oggetto sociale	liquidazione	Si attende la conclusione della procedura di liquidazione.	_____

In relazione ai risultati previsti in seguito all'adozione del suddetto piano si osserva quanto segue:

- a seguito del completamento delle procedure in corso sarà introitato il corrispondente valore delle partecipazioni cessate;
- per Euro lavoro Scarl non si prospettano risparmi, se non in relazione all'ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, anche strutturali ed umane.

Lo stesso Piano, inoltre, demanda alle Direzioni d'Area competenti per materia il costante monitoraggio dei processi di liquidazione e, compatibilmente con le quote detenute, l'adozione di misure finalizzate all'accelerazione delle procedure stesse.

Si segnala, infine, che Città metropolitana procede periodicamente, ai sensi dell'art. 57 dello Statuto, alla ricognizione periodica degli organismi partecipati. Ultima ricognizione deliberata dal Consiglio metropolitano in data 18/01/2017.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha in corso garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	28.092.392,82	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	85.433.549,77	19.760.715,89	6.140.052,00
R) Entrate Totali 4.00-5.00-6.00	(+)	288.294.619,59	177.841.577,91	81.455.561,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	33.659.582,00	35.232.043,00	11.170.643,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	86.721,00	86.721,00	86.721,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per induzioni di attività finanziaria	(-)	1.865.011,00	1.923.738,00	1.989.557,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	966.479,22	1.817.920,00	772.995,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	367.175.727,40 19.760.715,89	162.177.711,80 6.140.052,00	75.121.687,92 641.040,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) né sotto forma di permuta né di acquisizione con contratto di locazione finanziaria senza esborsi.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha in previsione di acquisire beni immobili per gli esercizi 2018-2020.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi *	18.119.534,93	23.641.456,00	23.366.735,00	19.318.338,00	19.412.813,00
entrate correnti **	350.093.462,44	379.136.497,79	453.410.148,37	407.010.528,91	407.010.528,91
% su entrate correnti	5,18%	6,24%	5,15%	4,75%	4,77%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

(*) l'importo comprende gli interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari contratti dalla Città Metropolitana di Milano, garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL, esclusa la componente di interessi passivi del debito verso il Ministero dell'Interno per oneri pregressi per i quali è stata concessa la rateizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 231 della L. n. 190/2009, Sono altresì ricompresi prudenzialmente gli oneri relativi alle operazioni di finanza derivata.

(**) Per gli anni 2019 e 2020 sono state utilizzate le entrate riportate dai dati di preconsuntivo 2017.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 23.366.735,00 per il 2018, euro 19.318.338,00 per il 2019 ed euro 19.412.813,00 per il 2020 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	628.930.145,21	608.703.870,86	579.537.592,90	547.900.488,79	511.492.998,81
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	19.136.583,26	26.339.932,49	27.192.617,00	22.495.339,00	22.495.444,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00		4.444.487,11	13.912.150,98	
Altre variazioni +/- (da sp)	1.089.691,09	2.826.345,47			
Totale fine anno	608.703.870,86	579.537.592,90	547.900.488,79	511.492.998,81	488.997.554,81

Nel triennio 2018/2020 l'obiettivo sarà quello di perseverare nella politica di contenimento del livello del debito, anche attraverso operazioni straordinarie di estinzione anticipata da finanziarsi tramite entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio dell'Ente. Con Decreto Sindacale n. 132/2018 del 05/06/2018 atti n. 131111/2018/5.10/2018/1, sono stati attribuiti gli indirizzi per le azioni prioritarie di riduzione del debito residuo, mediante l'utilizzo delle alienazioni patrimoniali, sia già realizzate negli anni precedenti e dunque collocate in avanzo vincolato, sia con nuove alienazioni patrimoniali da realizzarsi nel 2019. L'effetto atteso è quello di contenere l'impatto finanziario del servizio del debito e di liberare risorse per il finanziamento della spesa corrente, nonché delle spese per manutenzione straordinaria dei beni dell'Ente.

Gli importi relativi all'operazione sono pari a € 4.444.487,11 a carico dell'esercizio 2018 per i mutui in essere con Depfa Deutsche Bank Ag ed € 13.912.150,98 a carico dell'esercizio 2019 per i mutui in essere con Banca Intesa Sanpaolo SpA.

Va evidenziato che i valori analizzati sono condizionati dall'operazione di rinegoziazione di n. 81 mutui Cassa Depositi e Prestiti SpA effettuata nel mese di maggio 2017, in quanto l'importo relativo ad interessi su mutui e prestiti in ammortamento ricomprende la quota interessi 2017 dei mutui rinegoziati (€ 2,5 milioni) imputata all'esercizio 2018 per effetto della sospensione del pagamento.

Per l'anno 2018, la Città Metropolitana di Milano, vista la circolare n. 1290/2018 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ha scelto di non aderire ad un'ulteriore rinegoziazione, stante il basso impatto sul bilancio e l'alto debito residuo risultante dalle operazioni di rinegoziazioni poste in essere tra il 2015 e il 2016.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	8.253.666,41	10.148.604,35	10.536.735,00	7.828.338,00	8.462.813,00
Quota capitale	20.226.274,39	28.961.148,56	30.299.907,00	25.633.702,00	25.665.190,00
Totale	28.479.940,80	39.109.752,91	40.836.642,00	33.462.040,00	34.128.003,00

* La previsione comprende la quota interessi e la quota capitale per debito verso il Ministero dell'Interno dovuto ad oneri pregressi (art. 31, commi 12 e 13, Legge 289/2002) per i quali è stata concessa la rateizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 231 della L. n. 190/2009;

**Gli oneri finanziari non sono comprensivi dei flussi finanziari degli strumenti derivati, riportati nella tabella relativa al calcolo (cautelativo) del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL.;

*** partire dall'esercizio 2016 a seguito della nuova classificazione delle poste contabili, la quota capitale non è comprensiva dell'importo annuo pari a € 4.466.666,66 relativo al piano di ammortamento del prestito obbligazionario 2003/2033 (pari a € 134 milioni) il cui rimborso è interamente previsto alla scadenza (c.d. modalità bullet); tale importo si colloca ora nel Titolo III.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie, per le quali risulta necessario costituire regolare accantonamento, così come riportato nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2018/2020.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, e raccomanda il rigoroso rispetto dei limiti di cui alla norma su citata.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2017;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- 2) indispensabile un attento monitoraggio, da parte dell'Ente, della tempistica e degli effettivi realizzati del piano di dismissione delle opere, finalizzato, in quanto consentito, a copertura di spese di parte corrente.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di

entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

In ultimo, come già evidenziato nella relazione al Bilancio di previsione dell'anno precedente, il Collegio rileva con rammarico l'adozione del documento del Bilancio triennale 2018-2020 a termine ampiamente scaduto. Al riguardo ricorda di aver più volte sollecitato l'assolvimento di tale obbligo e, quindi, ancora raccomanda, per il futuro, e già per il Bilancio per il triennio 2019-2021, il rispetto tassativo del termine di Legge per l'approvazione del fondamentale documento contabile quale elemento di certezza dell'azione amministrativa.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Francica

Dott. Costantino Rancati

Rag. Raffaella Savogin

